

Buongiorno,

La reintroduzione del Ritalin è come voler uccidere l'animo dei bambini che è l'unica e vera salvezza per la società, nonché il futuro del nostro pianeta.

Ritengo che un bambino vivace è soltanto un bambino che ha bisogno di movimento, di gioco e di attenzioni cosa che la nostra società ormai non permette più, per varie cause:

1. la famiglia è spaccata in due dal lavoro, in quanto il part-time in Italia non è riconosciuto come strumento efficace di lavoro per le mamme che vogliono lavorare o che devono lavorare, quindi desiderano prendersi cura anche dei figli andandoli a prendere a scuola e curarsi delle loro necessità come fanno le mamme che decidono e possono permettersi finanziariamente di stare a casa..  
Portare i bimbi a giocare all'aria aperta come si faceva una volta, ormai invece le mamme smettono di lavorare e vanno a prendere i propri figli molto spesso a scuola (tra le 17 e le 18). Una alimentazione sana ed equilibrata, cosa ormai impossibile perché le donne rientrando a casa così tardi con i propri bimbi che non hanno nemmeno il tempo di cucinare infatti non è un caso che in questo periodo si prediligono molti piatti precotti (ovviamente a discapito della salute). E per finire ai bimbi non resta altro che il bagnetto e qualche storiella prima della nanna, per ricominciare un'altra giornata di faticoso lavoro.

**QUESTO DOVREBBE FAR RIFLETTERE TUTTI NOI!**

2. le istituzioni non badano al singolo individuo ma alla comunità. Infatti, ad esempio nella scuola dell'infanzia se c'è qualche bambino che fa confusione e molti altri invece che stanno tranquilli, si rimproverano tutti i bambini indistintamente senza curarsi di quelli che non hanno fatto nulla oppure spesso le insegnanti non si preoccupano e non danno attenzione ai bimbi tranquilli ma solo a quelli scatenati.

**VOI PENSATE CHE QUESTO NON SIA UN DISAGIO PER UN BAMBINO!**

ormai vengono trattati come dei pacchetti non come degli esseri che hanno bisogno di attenzione e di affetto per poter crescere. Mi spiego: iniziano la giornata al prescuola (moltissimi bambini non dimentichiamoci che vanno a scuola presto perché mamma e papà vanno al lavoro e poi restano a scuola fino a tardi) e lì, non possono fare troppo baccano se no disturbano la quiete delle maestre. Ma soprattutto sono costretti a stare in ambienti chiusi e non all'aria aperta come dovrebbe essere fatto per la sana crescita di ogni bambino, questo perché ovviamente è un lavoro mettere e togliere 27 giacchini, preoccupandosi di curare i bimbi in spazi aperti e poi doverli rivestire e portare in classe. Passano la loro giornata tra un lezione e l'altra, poi il pranzo e per finire quelli che hanno i genitori che lavorano vanno al doposcuola a fare le stesse cose che fanno al prescuola (quindi luogo chiuso e senza poter giocare all'aria aperta fino ad un periodo ben preciso). Quindi arrivano a casa la sera e non possono fare altro che mangiare ed andare a letto.

**ANGHE QUESTO E' UN DISAGIO PER UN BIMBO!**

Avrei ancora tante cose da segnalare ma non vorrei dilungarmi troppo.

Credo fermamente che questi punti da me indicati causerebbero disagi a qualsiasi bambino e non solo.

Prima di dare farmaci ai propri figli bisognerebbe che i genitori capissero di quanta importanza ha il loro ruolo, ma soprattutto che dovrebbero essere loro i primi a mettersi in gioco e a capire che, molto spesso, sono loro ad avere problemi e non i loro figli; inoltre, somministrando una pastiglia non si risolvono tutti i problemi anzi spesso si complicano.

I bambini non sono burattini che devono fare e dire quello che vogliono i grandi. Poi sono certa che in questo disagio il ruolo della famiglia è importante e cioè che i genitori dovrebbero avere più tempo per ascoltare i propri figli e per parlare con loro. Quindi riassumendo il Ritalin non può far altro che peggiorare la situazione ma soprattutto creare una società di giovanissimi tossicodipendenti da farmaci. Spero che quanto sopra scritto farà riflettere molte persone, ma soprattutto che questo messaggio arrivi alle persone giuste.

Cordialmente  
Simona Riccaboni